



PROGRAMMA DI LEGISLATURA

2018 – 2023



CANDIDATO PRESIDENTE

MAURO OTTOBRE

PUNTI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA ELETTORALE

- ASSESSORATO AGLI ESTERI

Istituzione

di un assessorato che, in modo trasversale agli altri, abbia la delega di esportare le peculiarità trentine e ricercare le eccellenze imprenditoriali da impiantare sul territorio.

Il primo braccio operativo del nuovo assessorato saranno i "Trentini nel Mondo" che, adeguatamente rigenerati nella loro attività, dovranno essere da collegamento tra il territorio provinciale e i discendenti dei nostri migranti, non in funzione esclusivamente culturale, o peggio elettorale, ma in funzione di accordi economici-collaborativi. L'obiettivo è creare distretti di scambio economico per esportare i primariati artigianali, le eccellenze agricole, le capacità cooperative, che il Trentino ha da offrire al mondo e, contemporaneamente, scoprire imprenditori, aziende innovative e investimenti al fine di accrescere lo sviluppo qualitativo del lavoro e del benessere provinciale.

- CREAZIONE DI DISTRETTI PRODUTTIVI:

- filiera del legno
- turismo di montagna
- artigianato locale
- sviluppo e coordinamento nel commercio estero delle industrie piccole esistenti

- PARI OPPORTUNITA'

- Stipendi equanimi di genere:

Non è ancora neppure iniziata la lotta alle differenze stipendiali di genere. Le donne sono ancora relegate agli strati più bassi della funzione pubblica e hanno una media stipendiale di molto inferiore

rispetto agli uomini. Eppure il numero di donne nella PA è maggiore di quello maschile, senza motivazione statistica per i due elementi discriminatori. Ogni lavoratore o impiegato pubblico deve avere pari livello stipendiale e pari opportunità di crescita, indipendentemente dal sesso di appartenenza, dallo stato di famiglia o da altri fattori personali.

Si creerà una task force che in 3 mesi analizzerà tutti gli stipendi, di uffici e partecipate, e le mansioni e proporrà un adeguamento immediato di quelli reputati iniqui.

Non possiamo più pensare a differenze tra uffici e società partecipate, se non nel merito e nelle mansioni.

La pubblica amministrazione farà scuola e contribuirà, nel tempo, a equiparare tali livelli mansionari e stipendiali anche nel comparto privato, senza leggi o imposizioni, ma solo attraverso la buona pratica organizzativa.

- INIZIATIVE A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Particolare attenzione sarà rivolta verso le situazioni di disagio e violenza di genere con l'apertura, in tutto il territorio provinciale, di sportelli di supporto psicologico ed orientamento giuridico per le donne vittime di violenza in costante collaborazione con le associazioni e gli enti che si occupano dell'argomento.

- "POVERI INVISIBILI"

Iniziativa rivolte coniugi separati e/o divorziati che si trovano in una precarietà psicologica ed economica a causa della separazione. Saranno previste assistenza e sostegno abitativo agevolato e immediato, sostegno economico attraverso forme di prestito agevolato, assistenza medica e ricollocamento lavorativo preferenziale. Tali iniziative saranno subordinate al puntuale rispetto degli obblighi di mantenimento.

- **FRUIBILITA' DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE:**

SANITA'

- Ogni ospedale periferico deve avere un pronto soccorso adeguato e presidiato per fornire un servizio di primaria qualità senza obbligare i cittadini al "turismo emergenziale sanitario".
- Diminuzione drastica dei tempi di attesa diagnostici e di cura, con adeguata organizzazione e controllo costante.
- Riproposizione di nuovo sistema organizzativo
- Riprogettazione sistema medicina di base con interscambio professionalità medico di base/medico ospedaliero
- Riorganizzazione strutture periferiche ospedaliere
- Riprogettazione medicina del territorio
- trovare i medici

Un enorme problema che abbiamo in Trentino è come convincere i medici ad esercitare nel nostro territorio.

Le motivazioni sono molteplici, possiamo però evidenziare qualcuna di esse.

- 1) Mancanza della sede universitaria.
- 2) Numero chiuso che impedisce ad un congruo numero di medici di specializzarsi.
- 3) La perversione del sistema che obbliga a scegliere specializzazioni non consone alle propensioni e alle scelte del singolo medico.
- 4) Mancanza di progettualità complessiva e limitata possibilità di crescita professionale.

Al fine di risolvere parte di queste motivazioni si costituirà un fondo a prestito chirografario in cui i medici residenti in Trentino, neolaureati e non ancora specializzandi, potranno accedere per pagare la specializzazione che è loro consona e che il territorio richiede.

Tali due elementi, l'attitudine e la richiesta, saranno giudicate da un osservatorio in seno all'Assessorato alla Salute composto dai

primari ospedalieri e da un numero equivalente di medici estratti a sorte.

Il prestito sarà erogato con allegata una borsa di studio, gli specializzandi dovranno rimanere nel corso di studi previsti e con il punteggio determinato dall'Osservatorio in modo equanime. Diventati specialisti dovranno professare, se necessario, per almeno 7 anni in una struttura provinciale assunti secondo il contratto nazionale. Al termine del settennato saranno liberi di scegliere altre strutture. In tal caso il prestito sarà considerato estinto.

In caso contrario il prestito verrà recuperato suddiviso con un piano di rientro decennale e interessi EURIBOR+2.

La PAT si impegna a creare i presupposti per dare soluzione al punto e rendere attrattivo il sistema sanitario territoriale per creare una bilancia positiva del turismo sanitario.

RESIDENZE PER ANZIANI

- Le RSA private.
La popolazione trentina sta, fortunatamente, invecchiando. Ciò vuol dire che la sanità svolge il suo servizio di allungamento della vita e il benessere globale è aumentato rispetto all'inizio del secolo scorso. Nuove frontiere di assistenza si stanno affacciando e il Trentino ha un vantaggio rispetto ad altri: la bellezza, i servizi, la socialità. Non solo occorre pensare ai nostri anziani, ma anche al trasferimento assistenziale da altri territori. Chiaramente i finanziamenti pubblici e le convenzioni per abbattere le rette dovranno essere riservati ai cittadini trentini ma, per coloro che scelgono di passare la fine della loro vita in Trentino, dobbiamo pensare a liberalizzare l'apertura di strutture private assistenziali, senza finanziamenti e senza convenzioni, di primario livello qualitativo. Ogni 100 assistiti si crea un indotto lavorativo di oltre 200 persone.

- MOBILITA' TERRITORIALE:

- Adeguamento dei servizi di mobilità secondo le proposte della legge popolare sulla Mobilità Sostenibile.
- Occorre normare la convivenza e comprendere i reali obiettivi della gestione globale della mobilità, che non è difesa di uno o l'altro sistema di spostamento, ma comprensione di come coordinarli per raggiungere gli obiettivi di salute, sicurezza, ricaduta sociale, consumo del territorio, posizionamento del Trentino nel panorama mondiale. Per essere chiari: non possiamo promuoverci nel mondo come area "green" e poi far fare 4 ore di coda ai turisti per raggiungere l'Alto Garda o Moena. Occorre accettare il fallimento del trasporto personale nel movimentare masse di persone e creare nuovi presupposti di mobilità.

Non solo nel turismo, ma anche nella mobilità interna. In Trentino i pendolari usano per oltre l'80% il mezzo privato e gli abbonamenti del trasporto pubblico sono in numeri da prefisso telefonico.

In Tirolo, all'interno dell'Euregio, gli abbonamenti sono il vero obiettivo e il sistema di trasporto pubblico è capillare, efficiente, sicuro, attrattivo.

- privilegiare le reti ferroviarie in previsione del tunnel del Brennero, attuazione immediata del potenziamento della ferrovia attuale per il trasporto merci e persone con nuove tecnologie al fine di aumentare la frequenza, sicurezza, insonorizzazione. L'obiettivo è trasferire nel brevissimo periodo gran parte del traffico merci su ferro, con adeguati supporti finanziari e di impulso lavorativo territoriale attraverso il coinvolgimento degli operatori trasportisti e delle cooperative di servizio.

- Rete ferrotranviaria

Progettazione immediata di una rete ferrotranviaria di superficie provinciale.

Le tratte prioritarie saranno:

- 1) Trento-Rovereto
- 2) Rovereto-Alto Garda

- 3) Trento-Val di Fassa (con particolare attenzione al progetto Transdolomites)
- 4) Raddoppio linea Valsugana
- 5) Alto Garda-Pinzolo
- 6) Alto Garda-Storo

Le linee saranno prevalentemente in superficie utilizzando la tecnologia mista tram-treno-cremagliera e saranno progettate con il triplice scopo turistico-territoriale-trasporto merci.

Il piano di costruzione, a lotti minimali con importi per l'economia locale, prevede la realizzazione totale del reticolo in 10 anni, con l'apertura al servizio delle due principali (Rovereto-Alto Garda e Trento Val di Fassa) entro 5, almeno nei tracciati di base.

Nell'attesa verranno potenziati i servizi di trasporto su gomma. Si interverrà con accordi con gli operatori economici al fine di una collaborazione pubblico/privato virtuosa. Utilizzando in maniera predominante la leva pubblicitaria

- Potenziamento delle attuali reti ferroviarie di valle per trasporto persone e merci
- Transdolomites (Val di Fiemme e Fassa)
- Loppio/Busa (variante al progetto attuale, studio e soluzioni per la regolazione del traffico nell'Alto Garda e Ledro)
- Metropolitana Mezzolombardo Rovereto
- Le montagne adiacenti saranno collegate con funicolari o con cremagliera (per esempio: Bondone, Folgaria).
- Sviluppo di Interbrennero per lo smaltimento di merci da Nord Europa e Sud Mediterraneo
- Rete di secondo livello per il trasferimento merci in valle con mezzi leggeri a GPL
- Metanizzazione diffusa nelle valli per il traffico leggero (obbligo per ogni distributore nuovo o in ristrutturazione di installare punto di rifornimento metano)
- Contribuzione per l'utilizzo di caldaie a cippato con zonizzazione, km 0, certificato come scarto di produzione del comparto legno

- Progettazione Circonvallazione Pinzolo Cles, seguendo le priorità di mobilità del territorio.
- Studio del territorio e delle sue attuali e future criticità
- Valdastico. Potenziamento e miglioramento delle strutture esistenti con puntuale certificazione dei flussi lungo l'asse viario, senza eseguire il tunnel o comunque strade a pedaggio. L'obiettivo del governo di Autonomia Dinamica è la salvaguardia del lavoro e del valore economico del territorio, la salvaguardia della salute dei trentini, il blocco del consumo di territorio. La Valdastico è l'opposto di tutto questo: diminuisce il valore di terreni e artigianato, aumenta l'inquinamento, già troppo presente nell'asse dell'Adige a causa del traffico merci

- CICLABILITA'

Nel mondo della Mobilità Sostenibile, la ciclabilità ha una posizione fondamentale.

Inoltre il turismo ciclistico, che sia sportivo o no, ha il maggior indice di crescita nel comparto.

Esistono vari fruitori di ciclabilità. Dai totali agli occasionali, dai cittadini agli sportivi, dai bambini ai commercianti, ai turisti. Senza voler essere esaustivi nella loro classificazione, possiamo però distinguere tre tipologie di fruizione della ciclabilità.

Il fine è diminuire drasticamente il numero di automobili circolanti come da disposizione di legge.

1) Ciclismo Turistico: necessita di ciclabili extraurbane comode, con servizi di ristoro e collegamenti con le ciclabili cittadine. Possono convivere con i pedoni i quali, però, devono avere un loro percorso differenziato e affiancato. Le velocità dovranno essere congrue alla convivenza e non superare i 20 km/h.

2) Ciclabilità cittadina: negli agglomerati urbani occorre creare un reticolo di ciclabilità capillare e protetto, con precedenza semaforica, velocità veicolare non oltre i 30 km/h. Saranno possibili strade promiscue con velocità veicolare non oltre i 20 km/h e in assenza di parcheggi bordo strada. Si potrà, se accolto dalle amministrazioni comunali, creare un sistema di free float nelle città maggiori al fine di promuovere l'uso della bici nell'ultimo miglio e incentivare l'uso dei mezzi pubblici, nel contempo potenziare il bike-sharing attuale.

3) Ciclismo Sportivo: creare una rete di ciclabili sportive, dedicate e separate dalle altre. Tali sedi saranno dislocate nelle aree più interessanti del Trentino, non in modo capillare ma in grande reticolo. Le velocità saranno permesse in funzione della progettazione sportiva della rete.

L'obiettivo è fare del Trentino il primo territorio mondiale con accoglienza ciclistica.

4) Down Hill e nuove tipologie di turismo sportivo: creare un osservatorio con tutti gli stakeholder (soggetti interessati) al fine di organizzare una mappa condivisa di sviluppo territoriale, rotativo e attrattivo.

- SCUOLA:

- Decreto per l'inserimento dei diplomati 2001/2002 in IV fascia
- Sviluppo modello scuola/lavoro obbligo della formazione professionale
- Assunzioni di ruoli educativi da parte di associazioni imprenditoriali e dei lavoratori
- Trilinguismo, ma con un insegnamento diverso
- Volontariato come materia obbligatoria nei corsi di studio. Si sostituisce all'educazione civica, con il fine di alimentare le molte strutture che operano volontariamente sul territorio (VVF, Croce Bianca ... ecc.)
- Facoltà di medicina in previsione della realizzazione del nuovo ospedale.
- Ripristino della Sovrintendenza nelle scuole trentine
- Trasparenza nelle graduatorie e nei movimenti del personale docente
- Diritti e doveri dello studente
- Edilizia scolastica
- Trilinguismo (terza opzione a scelta inclusiva di : ladino; cimbro; mocheno) e incentivazione dei viaggi all'estero

- Maggiori agevolazioni economiche nell'accesso agli asili-nido e maggior flessibilità dell'utenza nelle graduatorie redatte non unicamente in base all'indicatore Icef

- **INIZIATIVE PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- istituzione di una commissione tecnica centrale che raccolga, analizzi e studi i dati territoriali grazie a interazioni costanti con i referenti per il bullismo presenti nelle diverse scuole, le forze dell'ordine e le ASL;
- inserimento all'interno delle scuole primarie di personale specializzato capace di monitorare le relazioni ed intervenire precocemente ai primi segnali di interazione disfunzionale e/o violenta;
- inserimento nella calendarizzazione settimanale delle lezioni dell'ora di "educazione alla relazione", percorso a tratti congiunto bambini e genitori, per imparare a rapportarsi agli altri in modo armonico accogliendo diversità e peculiarità e potenziare il valore dello scambio "in presenza";
- programmazione di percorsi congiunti docenti, alunni e genitori per educare all'utilizzo consapevole dello strumento informatico;
- corsi di formazione mirati per il corpo docente;
- istituzione di sportelli di ascolto, sostegno ed orientamento giuridico per bulli, vittime e relative famiglie;
- impegnare le strutture scolastiche ad applicare la direttiva del 15 marzo 2017 che vieta l'utilizzo del cellulare nelle ore di lezione.

- **SPORT:**

Pratica Motoria

attuare un progetto pilota provinciale per sviluppare politiche scolastiche che conferiscano alla pratica sportiva la giusta dimensione all'interno del sistema educativo grazie alle

competenze di personale docente adeguatamente formato;
inserendo nelle ore curriculari un monte ore di minimo 3 ore
nelle scuole primarie e 5 ore nelle medie e superiori

- prevedere l'inserimento dei laureati in scienze motorie già a partire dalla scuola primaria dove l'insegnamento dell'educazione fisica è reso obbligatorio dai curricula didattici;
- perseguire misure di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva coinvolgendo i bambini affetti da disabilità;

Contrasto al doping

Il doping rappresenta oggi un tema di assoluta importanza nel panorama sportivo.

Negli ultimi anni l'assunzione di farmaci in grado di alterare le prestazioni degli atleti non soltanto a livello professionistico è considerevolmente aumentata, anche grazie alle nuove scoperte mediche relative a sostanze in grado di aggirare i normali controlli antidoping.

Purtroppo un numero sempre maggiore di sportivi ricorre all'utilizzo di sostanze proibite e dannose per il nostro organismo, in grado sì di migliorare la performance sportiva o l'efficienza psicofisica, ma capace di comportare danni anche irreversibili al nostro organismo.

Occorre rafforzamento delle misure di contrasto al doping non soltanto per limitare il ricorso a metodi sleali all'interno delle competizioni sportive, ma per accrescere l'idea che lo sport è soprattutto benessere fisico, il quale non potrà mai essere raggiunto attraverso l'utilizzo non terapeutico di farmaci in grado di alterare le prestazioni del nostro corpo.

- CULTURA:

- Programmazione di un periodo di rilancio delle arti (musica, pittura, scultura, lettere teatro) attraverso le accademie ed il patrimonio
- Giovani come trait d'union con l'ospite
- Utilizzo dei teatri comunali con lo sviluppo di unicità territoriali da promuovere a livello globale attraverso l'Assessorato agli Esteri.

- Coordinamento locale e provinciale tra le offerte culturali e museali al fine della loro promozione globale attraverso l'Assessorato agli Esteri.

- **TURISMO:**

- Studio del modello di turismo diffuso in alta montagna con delega alle comunità a gestire l'ambiente di competenza di ogni nucleo familiare. Con impegno della Pat ad inserire un membro familiare nel percorso occupazionale.
- Riqualficazione alberghiera a parametri minimali con aumento delle aziende edili impegnate nelle ristrutturazioni.
- Corsualità continua, obbligatoria, per il miglioramento della qualità del personale
- No impianti di risalita a bassa quota, ma sviluppo di nuovi modelli di parchi naturali più fruibili.
- Impianti di risalita scontati fino a 18 anni per avvicinare i trentini alla cultura della montagna
- Lo sport può incrementare il turismo della nostra provincia, i punti di forza sono la collocazione geografica (porta (porta di ingresso dei paesi Austria e Germania), le condizioni climatiche e un territorio sano, strutture ricettive adeguate, capacità organizzative efficienti, strutture sportive efficienti e incrementabili.
- Turismo sportivo: La nostra provincia è già scelta da alcune nazionali Italiane e Estere, per soggiorni lunghi di preparazione.
Una nuova forma di turismo è data dalle visite di istruzione sportiva, con l'istituzione dei licei sportivi e l'obbligo delle 200/400 ore di alternanza scuola lavoro, federazioni e agenzie turistiche si sono attivate per organizzare visite di istruzione sportiva rivolte agli studenti delle scuole medie superiori e anche inferiori.
Tali visite garantiscono la certificazione delle ore di alternanza scuola lavoro agli studenti dei licei sportivi ma

non si esclude che nei prossimi anni questa certificazione possa essere attestata a tutti i partecipanti.

Lo sport provinciale deve proporre un'attività che faccia viaggiare gli studenti verso quelle strutture sportive che nella maggioranza dei casi non vanno a frequentare dove risiedono.

- **AMBIENTE** Istituzione dell'Assessorato all'Ambiente, alla Mobilità Sostenibile, al Clima.

L'Assessorato avrà la delega di predisporre le politiche in tema di ambientale al fine della salvaguardia del benessere dei cittadini trentini, del territorio e del tessuto urbano. Avrà l'obiettivo di predisporre una politica di mobilità rispettosa della fragilità montana con la progettazione e realizzazione delle infrastrutture di mobilità sostenibile al fine della riduzione dell'inquinamento e del consumo di suolo prodotto dal trasporto merci e persone, senza limitare la libertà di movimento e lo sviluppo economico del Trentino. Avrà inoltre l'innovativa delega di attuare le azioni pratiche e informative al fine di arrestare l'aumento della temperatura del territorio.

L'assessorato sarà inoltre il capofila di un coordinamento tra tutti i settori (sociali, economici e amministrativi) per rendere partecipate le azioni.

Importante aspetto è la promozione delle nuove professionalità investendo in sviluppo e innovazione nei settori della green economy e green technology, attraverso una maggiore sinergia tra formazione, ricerca e imprese del territorio e potenziare la ricerca scientifica in sinergia con gli altri assessorati per rendere innovativo il settore produttivo, agricolo industriale e artigianale al conseguimento della diminuzione locale dei gas serra.

Capitolo importantissimo sarà la formazione delle nuove generazioni con la collaborazione

dell'Assessorato all'Istruzione. Percorsi scolastici e di formazione obbligatoria per gli insegnanti, campagne di informazione su larga scala per gli amministratori locali e per la cittadinanza, per promuovere i comportamenti virtuosi dei singoli. Tali politiche saranno oggetto di progettazione e reperimento fondi nelle sedi nazionali ed europee, al fine di rendere un doppio servizio alla comunità trentina: miglioramento della qualità ambientale e sviluppo economico

- **AGRICOLTURA:**

- Favorire i piccoli insediamenti distribuiti sul territorio con impegno della Pat allo sviluppo della commercializzazione dei prodotti anche coinvolgendo il rinnovato sistema cooperativo e il settore alberghiero ristoratore.
- Sviluppo modello scuola/lavoro obbligo della formazione professionale
- Coordinamento contributivo e organizzativo per lo sviluppo della commercializzazione locale ed internazionale delle piccole aziende di produzione biologica integrata attraverso l'Assessorato agli Esteri
- Inserimento del

- **LAVORO:**

- Superamento del progetto 19 e del progettone con adeguamento al nuovo sistema lavorativo.
- Sviluppo dell'agenzia del Lavoro al fine della ricerca lavorativa, impresa-lavoratore, in collaborazione controllata con i soggetti privati di selezione esistenti sul territorio.
- Rilevamento dinamico delle necessità di lavoro per comparto con adeguamento dei percorsi formativi in alternanza scuola lavoro.

- **EUREGIO:**

- Rilancio della Regione come quadro di riferimento istituzionale per una integrazione operativa con componenti dell'Euregio e per essere di esempio nazionale per un corretto federalismo.
- Il Trentino deve tornare a misurarsi con il Nord Europa per i servizi e la qualità di vita con uno sguardo a 360° sul mondo per esportare i propri primariati. I nostri riferimenti non sono il Lombardo-Veneto, ma il Tirolo, il Nord Europa, i paesi Baltici.

- **COMUNITA' TRENTINE:**

- Maggiore autonomia alle comunità trentine, maggiore responsabilità, con obiettivi comuni definiti e monitorati.
- Principio di sussidiarietà. Non solo come gestione dei beni comuni, ma anche come proposte dirette e dialogo costante con la popolazione. Attivazione delle modalità di dialogo diretto con la popolazione, semplificazione ed informazione capillare delle procedure di rapporto con le amministrazioni. Semplificazione dell'aggregazione e delle proposte sussidiarie e della partecipazione.
- Programma finanziario di legislatura con i Sindaci.

- **RETI E DIGITALIZZAZIONE:**

- Basta promesse: la rete digitale trentina deve essere pronta nella prossima legislatura.

- **SICUREZZA IMMIGRAZIONE:**

- Controllo degli accessi con accordi precisi tra forze dell'ordine e del nuovo coordinamento delle polizie locali. (politiche nazionali).
- Occupazione, formazione, lavoro

- Espulsione immediata per soggetti problematici
 - No alla ghettizzazione delle aree
 - Integrazione totale, con cultura e regole.
 - Organizzazione e monitoraggio dei soggetti privati implicati nella gestione, non più finanziamento e abbandono.
 - Coordinamento provinciale delle polizie locali, mantenendone l'autonomia e creando un sistema di controllo del territorio efficace
- **LUPI ED ORSI:**
- Prelievo dove esiste la problematicità.
 - Monitoraggio più attento per riportare la situazione in equilibrio, come fatto in Slovenia.
- **CENTRI STORICI:**
- Rivalutazione con percorsi di locazione botteghe agli artigiani che intendano sviluppare l'attività
 - Agevolazione su parcheggi periferici con collegamento alle attività del centro storico
 - Creazione di una normativa provinciale di sviluppo dei centri storici
- **EDILIZIA:**
- Rilancio del settore con interventi mirati.
- Possibilità per i cittadini di ridurre i tempi di rimborso dei crediti vantati a seguito di iniziative di incentivazione.
 - Messa in sicurezza degli edifici del territorio come esempio realizzare un piano di adeguamento di tutti gli edifici appartenenti al patrimonio culturale provinciale alle norme antisismiche.
 - Ripartenza dei cantieri fermi ed attivazione del piano di infrastrutturazione provinciale pluriennale, esempio sistemazione di tutti i complessi scolastici

- Piano di ristrutturazione assistito economicamente di un numero annuale predeterminato di strutture alberghiere
- Incentivazione economica estesa di ristrutturazione di edifici abitativi, anche fuori dal centro storico
- Agevolazione del riuso di edifici industriali in stato di abbandono.

-

Queste sono da considerarsi le linee generali del programma che Autonomia Dinamica si propone di attuare. Il presente programma verrà comunque integrato a seguito degli incontri che si terranno sul territorio.

Siamo anche disponibili a raccogliere idee o problematiche dei cittadini che fossero interessati. Per questo lasciamo il nostro indirizzo mail info@autonomiadinamica.it